

L'ITALIA E L' AFRICA: IL DOMINIO COLONIALE ITALIANO TRA 800 e 900

Le guerre coloniali italiane in Africa: tra nazionalismo e politiche del consenso

Uoldelul Chelati Dirar, *Università di Macerata*



Temi discussi

- Origini e motivazioni dell'espansione coloniale
- La dimensione militare del colonialismo italiano
- Espansione militare o espansione negoziale?
- Periodizzazioni dell'espansione coloniale
- Gli eventi principali
- L'impatto del fattore militare nella storia delle ex-colonie
- Le truppe coloniali e la formazione di élite post-coloniali
- Memorie del colonialismo

• Problemi interpretativi

- La dimensione ideologica del dibattito
- “improvvisato”
- “straccione”
- “di prestigio”
- La caduta del fascismo e la rimozione della memoria
- Lo sviluppo tardivo della storiografia sul colonialismo italiano

• Periodizzazioni

- Periodo liberale (1869-1928)
- Periodo fascista (1928-1941)
- Differenza percepibile rispetto alla politica italiana
- Meno percepibile sul piano dell'esperienza delle popolazioni colonizzate
- Diverso ruolo del colonialismo nella politica estera e interna del governo
- Differente enfasi sulla questione razziale

La dimensione militare del colonialismo italiano: la toponomastica

Presenza nella toponomastica italiana:

- Dogali (26 1 1887)
- Agordat (27 giugno 1890)
- Cassala (17 luglio 1894)
- Amba Alagi (7 dicembre 1895)
- Adua (1 marzo 1896)
- Macallè assedio di,(15 dicembre 1895 al 22 gennaio 1896)
- Tripoli (5 ottobre 1911)
- Amba Aradam (10 Febbr. 1936 – 19 Febbr. 1936)
- Ascianghi (3-5 aprile 1936)

La dimensione militare del colonialismo italiano: la toponomastica

Presenza nella toponomastica delle ex colonie:

- Forto (luoghi fortificati in epoca coloniale)
- Cambo (luoghi che originariamente erano accampamenti militari)
- Geza banda (quartieri destinati a milizie coloniali o “bande”)
- Deposito (quartieri in cui si trovavano depositi di materiali militari)
- Adi Telleria (villaggio sede di postazioni di artiglieria)
- Tabba (luogo di rifornimento di truppe di cavalleria “tappa”)
- May Botoloni (luogo di rifornimento di acqua per le truppe letteralmente “acqua del battaglione”)

La dimensione militare del colonialismo italiano

- Origini complesse e anomale della spinta coloniale italiana
 - Spinta demografica
 - Colonia penale
 - Soluzione alla questione meridionale
- Forte predominio dei militari in tutta la fase iniziale dell'espansione coloniale italiano



FS



Eritrea

- E' la cosiddetta colonia primogenita
- Prima colonia italiana in Africa e laboratorio delle politiche coloniali
- Nella fase iniziale (1869-1885) lo stato non si impegna in prima persona
- Ricorre a intermediari (Giuseppe Sapeto e compagnia Rubattino ad Assab)
- In questo modo nel 1869 viene ottenuto il porto di Assab, primo possedimento italiano in Africa

Eritrea

- Solo nel 1885, ottenuto il beneplacito inglese l'Italia occupa Massaua ed inizia ad addentrarsi verso l'interno
- Si scontra con l'analogo processo di espansione etiopico
- Battaglia di Dogali del 1887
- Nel 1890 Crispi dichiara ufficialmente la costituzione della colonia

Adua



Adua 1 marzo 1896

- E' la prima sconfitta di un esercito Europeo ad opera di un esercito africano
- Rappresenta la battuta di arresto dell'espansione italiana verso sud
- Allo stesso tempo consolida la presenza coloniale in Eritrea
- Diventa il simbolo della resistenza anticoloniale in Africa
- Costituirà uno dei luoghi retorici privilegiati della retorica coloniale fascista



Somalia 1889-1941

- L'interesse italiano si manifesta a partire dal 1885
- Avviene principalmente con il sistema delle compagnie concessionarie
- 8 febbraio 8, 1889 La Compagnia Filonardi stipula un accordo di protettorato con il sultano Yusuf Ali di Obbia in cambio di 2500 talleri Maria Teresa

Rivolte

- 1899-1921 rivolta guidata da Mohammad Abdille Hassan (Mad Mullah)
 - Misticismo e nazionalismo anti-italiano, anti-britannico e anti-etiopico
 - Propone una teocrazia islamica nazionalista
- 1905-1907 rivolta dei Bimal dovuta alle politiche antischiaviste dell'Italia



Libia 1911-1942

- Specificità:
- è parte dell'Impero Ottomano
- gode di una relativa organizzazione amministrativa del territorio
- presenta un ruolo centrale dell'Islam e ruolo unificatore della confraternita Sanusiyya tramite il sistema delle *zawiyye*
- L'interesse italiano si intensifica dopo la crisi tunisina del 1881

Libia: la conquista

- È solo il 3 Ottobre, 1911 che Giolitti ordina lo sbarco di truppe italiane a Tripoli
- 15 ottobre 1912 il Trattato di Ouchy riconosce il dominio italiano in Libia
- Questo tuttavia non segna la fine della resistenza che sempre più forte continua sino al 1931

Libia: la “pacificazione”

- La vittoria finale giunge dopo un decennio di combattimenti
- Sarà determinante il ricorso a campi di concentramento, lo sterminio di circa 100/150000 civili e l'impiccagione di Omar el Mukhtar leader della guerriglia
- A partire da questo periodo inizia la politica della 4° sponda
 - 20,000 coloni nel 1938
 - 12,000 coloni nel 1939



Guerra d'Etiopia: Le date

- 3 Ottobre 1935 invasione dell'Etiopia senza dichiarazione di guerra
- 27 ottobre 1935: Mussolini autorizza Graziani ad usare i gas sul fronte sud
- 20 dicembre 1935: Mussolini autorizza Badoglio ad usare i gas sul fronte Nord
- 2 maggio 1936: l'imperatore Haile Sellase fugge in esilio
- 5 maggio 1936 il Gen. Badoglio entra ad Addis Abeba

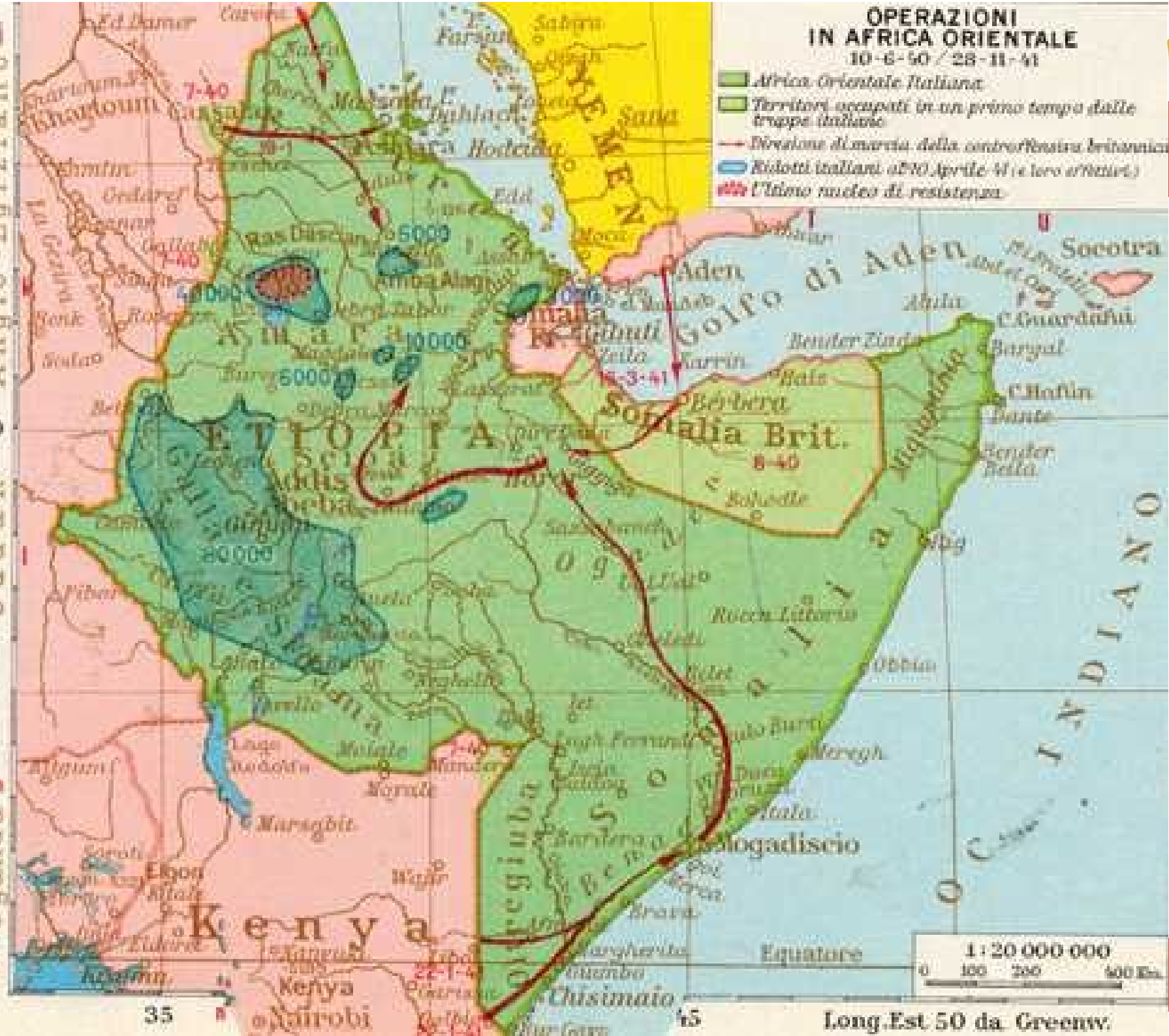
Anglo-Egiziano - Sudan - Uganda

OPERAZIONI IN AFRICA ORIENTALE 10-6-50 / 28-11-41

- Africa Orientale Italiana
- Territori occupati in un primo tempo dalle truppe italiane
- Direzione di marcia della controffensiva britannica
- Ridotti italiani all'10 Aprile '41 (e loro attività)
- L'ultimo nucleo di resistenza



FONDAZIONE
BERGAMO
NELLA STORIA
ONLUS



Guerra d'Etiopia: Le date

- 1 giugno, 1936: viene costituito l'Impero dell'Africa Orientale Italiana (AOI)
- 9 luglio 1936: Mussolini autorizza Graziani ad applicare sistematicamente la legge del terrore (esecuzione dei partigiani fatti prigionieri e *legge del taglione*)
- 17 febbraio, 1937 fallito attentato a Graziani
- 10 giugno 1940 L'Italia dichiara guerra a Francia e Gran Bretagna
- 5 maggio 1941: truppe alleate occupano Addis Abeba

La guerra in cifre: fronte Nord

- 185.000 soldati italiani
- 25.000 ascari
- 2300 mitragliatrici
- 230 cannoni
- 156 carri d'assalto
- 126 aerei

La guerra in cifre: Fronte Sud

- 24341 truppe italiane
- 29511 ascari e dubat
- 51150 fucili
- 1585 mitragliatrici
- 117 cannoni
- 38 aerei

La guerra in cifre: l'Etiopia

- 300.000 uomini
- $\frac{1}{4}$ di essi addestrati e muniti di fucili a ripetizione
- 1000 mitragliatrici
- 200 pezzi artiglieria leggera
- Qualche decina di cannoni antiaerei
- Una decina di velivoli
- 14 tra carri armati e autocarri

• La guerra in cifre: I costi

- 4400 morti e 9000 feriti italiani
- 3/4500 ascari/dubat uccisi
- 23 miliardi di lire
- 80/100.000 morti etiopici
- 26 milioni di sterline

Storia e memoria

- Storia come processo
- Storia come memoria (non necessariamente condivisa)

Lo studio del colonialismo

- Colonialismo come fenomeno complesso e non monolitico
- Necessità di studiarlo in prospettiva ampia e comparata
- Valutare le interazioni tra diversi modelli coloniali

I lasciti del colonialismo

- Eredità
-
- Memoria/memorie

Le eredità

- territorio
- economia (produzione, rapporti di produzione)
- diritto (consuetudinario e occidentale)
- stratificazione sociale
- la sfera della politica

Le memorie

- La memoria del colonialismo è plurale
- Ciascuna faccia del prisma coloniale riflette una memoria diversa
- La diversa esperienza del dominio coloniale e delle sue gradazioni determina una memoria differente

Le memorie

La memoria del colonialismo si può differenziare in base a fattori:

- geografici
- etnici
- sociali
- di genere
- o come riflesso dell'esperienza contemporanea

I miti

- Adua vendetta/riscossa
- La guerra lampo
- Marginalità della presenza italiana
- Italiani brava gente
- Italiani feroci colonizzatori
- L'Etiopia paladina dell'anti-colonialismo

Le rimozioni

- Resistenza
- Il ricorso alla violenza
- L'uso dei gas
- La contiguità col colonialismo
- Cambiamento
- Continuità





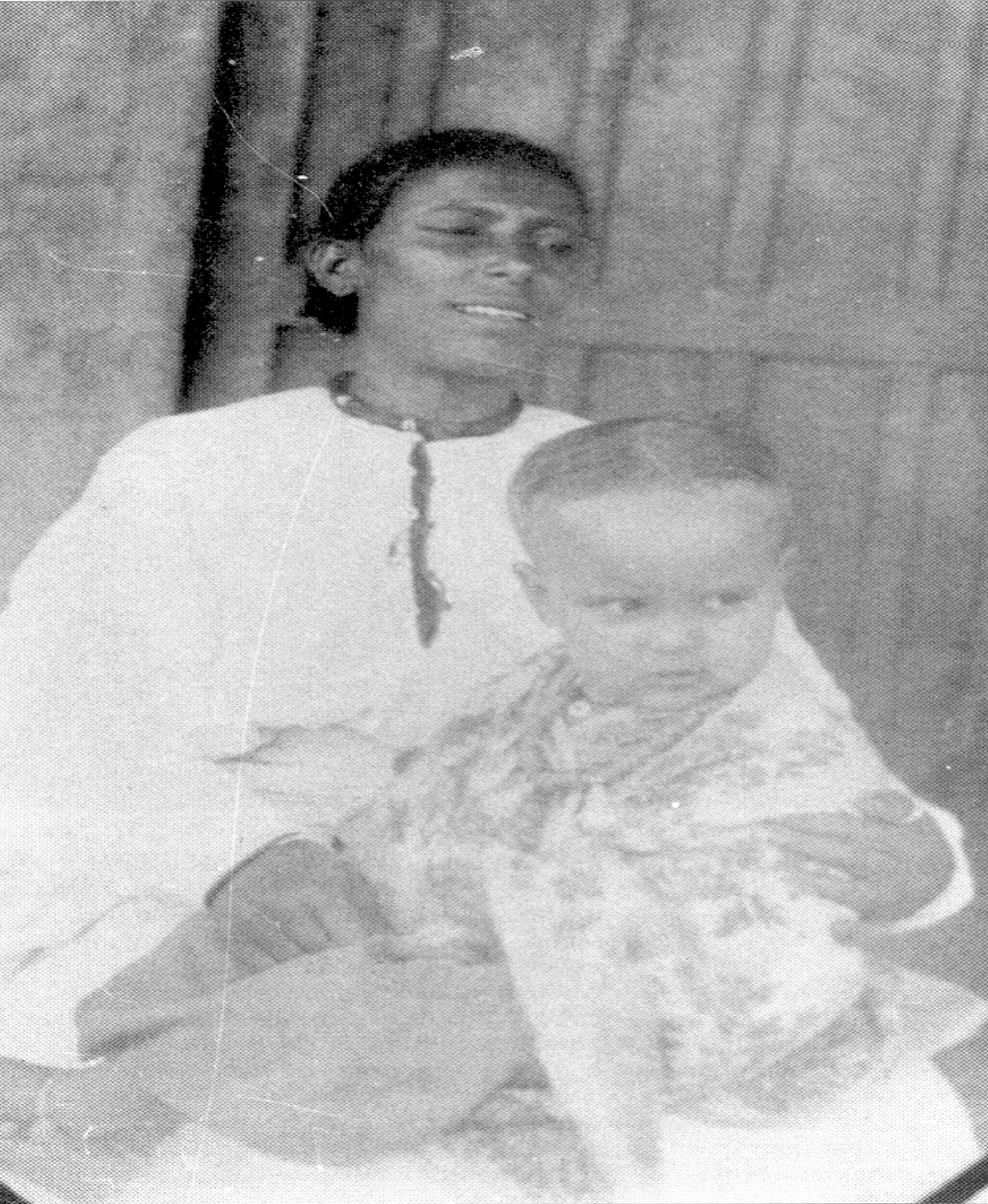




I nodi irrisolti

- Interazioni
- Insabbiati
- Trasformazioni sociali
- L'impatto della politica etnica
- Le storie dei subalterni







Memoria del colonialismo nel contesto contemporaneo

- Memoria necessariamente non condivisa
- Memoria non come processo
- memoria non come rivendicazione
- consapevolezza della condivisione del passato





Riferimenti bibliografici

- Roberto Battaglia, *La prima guerra d'Africa*, Torino, Einaudi, 1958
- Ruth Ben Ghiaat – Mia Fuller (a cura di), *Italian Colonialism*, New York, Palgrave MacMillan, 2005,
- Angelo Del Boca, *Le guerre coloniali del fascismo*, Bari, Laterza, 2008
- Nicola Labanca, *Oltremare. Storia dell'espansione coloniale italiana*, Bologna, Il Mulino, 2007
- Silvana Palma, *L'Italia coloniale*, Roma, Editori Riuniti, 1999
- Giorgio Rochat, *Le guerre italiane 1935-43*, Torino, Einaudi, 2005
- Antonio Schiavulli (a cura di), *La guerra lirica. Il dibattito dei letterati italiani sull'impresa di Libia (1911-1912)*, Ravenna, Giorgio Pozzi Editore, 2009
- Alessandro Volterra, *Sudditi coloniali. Ascari eritrei 1935-1941*. Milano, Franco Angeli